

# Sin.Base

- sindacato di base -

Via Alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova – tel. 010 862 20 50  
info@sinbase.org - www.sinbase.org



## ministri ladroni?

Più **lontani**  
da **Roma**  
più **vicini** a te.

Lega Nord.



*ministro romano*



*ministro romano*



*ministro romano*

I fatti di Rosarno testimoniano quanto i “ministri” romani siano lontani anni luce dalla realtà non solo italiana. Avendo a cuore i “profitti” della grande industria alimentare hanno lasciato marcire nell'illegalità lavoratori che si spaccavano la schiena nella raccolta del pomodoro per 2-2,5 euro l'ora *per oltre 10 ore al giorno*. Con i bassi prezzi della raccolta il margine per i prezzi industriali si è potuto ampliare a dismisura, per anni. I fatti erano noti da tempo a tutti, tanto che la trasmissione televisiva “Report” aveva fatto una “inchiesta”, ossia era andata ad occhi aperti sul posto, scoprendo *anche* che l'assistenza sanitaria degli immigrati, forzatamente clandestini, era lasciata dalla regione il cui deficit è da record, niente meno che a **“MEDICI SENZA FRONTIERE”!!!!**

**E' questa la lotta alla clandestinità (di chi lavora) dei ministri “romani”!!!!**

**Lasciato prosperare lavoro nero ed evasione fiscale ha portato alla reazione disperata dei lavoratori scaricata sulla popolazione, altrettanto abbandonata ad una illegalità nera quanto il lavoro che ministri e Pubblici Ministeri han lasciato prosperare (ma non erano per l'obbligatorietà dell'azione penale???)**

Che i “ministri”, sappiano come risparmiare soldi a spese dei lavoratori ed a tutto vantaggio del profitto degli appaltatori, lo dimostrano quotidianamente “esternalizzando” attività statali in modo da dequalificarle e prevenire così la difesa salariale e normativa dei dipendenti ancora “interni”, non ultima la sanità. E non solo loro, anche i “ministri ombra”, ossia della cosiddetta opposizione applicano le varie Rosarno, sostenendo nei suddetti appalti cooperative (false, finte, fintissime, cui credono solo loro!!) delle rispettive associazioni, bianche o rosse che siano. Naturalmente non senza la complicità delle confederazioni concertative, CGIL-CISL-UIL, che come scimmiette omertose non sentono, non vedono e non parlano. Proprio come i lavoratori di queste attività esternalizzate, cui troppo spesso, parlando, vedendo e sentendo rischiano di perdere anche quel miserabile posto di lavoro. Posto che la romanitudine, anche e soprattutto del cosiddetti nordisti, ha provveduto a dequalificare. **Solo uniti, precari e non precari, esternalizzati e interni, possiamo avere occhi, orecchie e bocca. Innanzitutto portando questi “cooperatori” davanti alla magistratura del lavoro, e, quando possibile, opponendo alla forza dei loro soldi quella del nostro numero.**

Passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**